

# SENATO DELLA REPUBBLICA

IX LEGISLATURA

(N. 1317)

## DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro del Tesoro

(GORIA)

di concerto col Ministro dei Lavori Pubblici

(NICOLAZZI)

(V. Stampato Camera n. 1819)

*approvato dalla IX Commissione permanente (Lavori pubblici) della Camera dei deputati nella seduta del 17 aprile 1985*

*Trasmesso dal Presidente della Camera dei deputati alla Presidenza il 20 aprile 1985*

Modifica del termine previsto dal penultimo comma dell'articolo 15 della legge 12 agosto 1982, n. 531, e disposizioni in materia di viabilità di grande comunicazione

## DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

Il termine di cui all'articolo 15, nono comma, della legge 12 agosto 1982, n. 531, è riaperto e prorogato al 31 luglio 1986.

Il Ministro dei lavori pubblici e il Ministro del tesoro, a stralcio della relazione generale di cui all'articolo 15 predetto, riferiranno al Parlamento entro il 31 ottobre 1985 sulle risultanze dei piani finanziari sot-

toposti all'esame dell'ANAS e del Ministero del tesoro dalle società concessionarie di cui all'articolo 5 del decreto-legge 31 luglio 1981, n. 414, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 2 ottobre 1981, n. 544, e per le quali siano state riscontrate sufficienti coperture dell'indebitamento in essere. Nei confronti delle società predette continua ad applicarsi il disposto dell'articolo 15, sesto comma, della legge 12 agosto 1982, n. 531.

Dal 31 luglio 1986 il Fondo centrale di garanzia per le autostrade e le ferrovie metropolitane cesserà comunque di intervenire ai sensi del citato articolo 15, sesto comma, nei confronti delle società concessionarie per le quali siano state riscontrate insufficienti coperture dell'indebitamento in essere.

Per il triennio 1985-1987, in caso di mancata applicazione, anche parziale, delle tariffe di equilibrio inserite dalle società concessionarie di cui all'articolo 5 del decreto-legge 31 luglio 1981, n. 414, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 2 ottobre 1981, n. 544, nei rispettivi piani finanziari, già esaminati favorevolmente dall'ANAS, il Fondo centrale di garanzia per le autostrade e le ferrovie metropolitane, con decreto del Ministro del tesoro su proposta del Ministro dei lavori pubblici, presidente dell'ANAS, è abilitato ad intervenire per il pagamento di rate di mutui rimaste insolute a seguito del minor introito conseguente al ridotto livello tariffario applicato. Gli interventi a tale titolo effettuati dal Fondo, a valere sulle disponibilità esistenti ed in formazione ai sensi dell'articolo 15, sesto comma, della legge 12 agosto 1982, n. 531, integrate, ove necessario, da quelle indicate nel successivo articolo 7, secondo comma, non costituiscono debito delle società interessate da rimborsare allo Stato ai sensi del quarto comma del predetto articolo 15, né costituiscono fiscalmente componenti positive del reddito.

Il Ministro dei lavori pubblici, presidente dell'ANAS, ed il Ministro del tesoro presentano annualmente entro il 31 dicembre al Parlamento una relazione sull'operatività del Fondo, sulle politiche tariffarie e sugli investimenti autostradali.

## Art. 2.

Il Fondo centrale di garanzia per le autostrade e le ferrovie metropolitane è abilitato a chiedere agli istituti ed aziende di credito nazionali interessati il consolidamento dei debiti per interessi moratori maturati negli anni 1980, 1981, 1982, 1983, 1984, in connessione alle rate di mutuo scadute nei medesimi anni e non pagate dalle società concessionarie di cui all'articolo 5 del decreto-legge 31 luglio 1981, n. 414, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 2 ottobre 1981, n. 544, mediante contrazione di mutui decennali all'interesse annuo da stabilirsi con decreto del Ministro del tesoro, sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio, che gli stessi istituti ed aziende di credito sono autorizzati ad accendere, in deroga a norme di legge e di statuto, in favore del Fondo medesimo.

Per far fronte agli oneri derivanti dall'applicazione del presente articolo il Fondo è autorizzato ad utilizzare le disponibilità esistenti ed in formazione, allo stesso derivanti per effetto del sesto comma dell'articolo 15 della legge 12 agosto 1982, n. 531.

## Art. 3.

Il Fondo centrale di garanzia per le autostrade e le ferrovie metropolitane è abilitato ad intervenire nel pagamento dei debiti per interessi moratori maturati negli anni 1980, 1981, 1982, 1983 in connessione alle rate di mutuo scadute nei medesimi anni e non pagate dai consorzi per l'autostrada Messina-Palermo, per l'autostrada Messina-Catania e per l'autostrada Siracusa-Gela.

Per gli interventi di cui al precedente comma è assegnata al Fondo, per l'anno 1985, la somma di lire 50 miliardi.

Le somme da pagarsi dal Fondo in applicazione del precedente primo comma sono da ritenersi corrisposte a titolo di contributo a carico dello Stato.

## Art. 4.

Per far fronte all'ulteriore accertato fabbisogno, anche per interessi, connesso all'applicazione dell'articolo 4 della legge 23 luglio 1980, n. 389, nei confronti dei consorzi per le autostrade Messina-Catania, Messina-Palermo e Siracusa-Gela, è assegnata all'ANAS per l'anno 1985 la somma di lire 60 miliardi.

Ogni eventuale ulteriore debito eccedente l'importo di cui al precedente comma resta a carico dei consorzi concessionari suindicati.

## Art. 5.

Allo scopo di finanziare investimenti relativi ad opere ed infrastrutture nelle aree metropolitane da realizzare ai sensi dell'articolo 5 della legge 12 agosto 1982, n. 531, negli anni 1985-1989 la Cassa depositi e prestiti è autorizzata ad accordare alle società concessionarie di autostrade, sulla base della presentazione di piani economici-finanziari, approvati dal Ministro dei lavori pubblici, presidente dell'ANAS, e dal Ministro del tesoro, mutui ventennali fino ad un importo di lire 200 miliardi per ciascuno degli anni finanziari indicati, anche mediante l'utilizzo di fondi provenienti dal servizio dei conti correnti postali, al tasso vigente per i mutui della Cassa stessa, maggiorato dello 0,25 per cento.

Ai predetti mutui è accordata la garanzia dello Stato per il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi. A richiesta del creditore, la garanzia è automaticamente operativa, trascorsi 45 giorni dalle singole scadenze risultanti dai contratti di mutuo. A seguito dei pagamenti effettuati, il Ministero del tesoro è surrogato nei diritti del creditore.

## Art. 6.

Nel quadro della politica generale dei trasporti, il Ministro dei lavori pubblici, presidente dell'ANAS, sentito il consiglio di amministrazione, formula un programma triennale di interventi, sulla base del

piano decennale di cui alla delibera del CIPE del 28 marzo 1985, delle priorità indicate dalle regioni e recepite nel piano decennale stesso, delle previsioni della legge 12 agosto 1982, n. 531, e dei seguenti criteri: completamento dei grandi itinerari di confine; completamento per tronchi funzionali dei grandi itinerari longitudinali del paese; completamento per tronchi funzionali dei grandi itinerari trasversali del paese; servizio delle grandi aree metropolitane nonché delle relative infrastrutture portuali, aeroportuali ed intermodali; chiusura di maglie autostradali già esistenti nonché interventi necessari per ottimizzare i livelli di traffico e migliorare e garantire le condizioni di sicurezza di tratte essenziali per la funzionalità della rete autostradale; completamento degli itinerari previsti dal piano stralcio di cui alla legge 12 agosto 1982, n. 531, e già dichiarati prioritari, nonché degli altri itinerari di grande rilevanza non definitivamente completati in sede di programma triennale 1979-1981 e successivi aggiornamenti.

Lo schema di programma è trasmesso entro 45 giorni dall'entrata in vigore della presente legge alle competenti Commissioni parlamentari per l'espressione del parere entro i successivi 30 giorni. Il programma è quindi adottato con decreto del Ministro dei lavori pubblici, presidente dell'ANAS, sentito il consiglio di amministrazione.

Entro il precedente termine di 45 giorni, il Governo formula proposte in ordine alle modalità di affidamento, anche mediante concessione, ivi compresa l'eventuale progettazione, delle opere indicate nel programma di cui alla legge 22 dicembre 1984, n. 887, e nel programma di cui al presente articolo, in relazione alla necessità di intervenire con urgenza nella loro esecuzione. L'ANAS accorderà in ogni caso preferenza, nell'affidamento delle opere predette, a parità di altre condizioni, a consorzi od associazioni di imprese in cui almeno il 40 per cento delle quote e dei lavori sia attribuito ad imprese aventi sede nelle province nelle quali sono ubicati i nuovi lavori.

Per l'attuazione del presente articolo sono assegnate all'ANAS le somme di lire 275 miliardi nell'anno 1985, di lire 2.100 miliardi nell'anno 1986 e di lire 2.500 miliardi nell'anno 1987, che tengono conto di tutti i maggiori eventuali oneri per revisione prezzi, variazioni in corso d'opera e simili, occorrenti per la realizzazione del programma.

#### Art. 7.

A decorrere dall'anno 1986, su tutti gli stanziamenti straordinari assegnati all'ANAS per programmi costruttivi da eseguirsi direttamente o indirettamente, un'aliquota degli stessi stanziamenti, non superiore al 15 per cento dell'ammontare complessivo, è riservata ad interventi manutentori di carattere ordinario e straordinario interessanti le strade e le autostrade statali, al potenziamento dei mezzi meccanici operativi ed all'attuazione della nuova organizzazione manutentoria di cui al regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 11 dicembre 1981, n. 1126.

Ai fini dell'integrazione di cui al precedente articolo 1, quarto comma, l'ANAS è autorizzata a versare le occorrenti somme al Fondo centrale di garanzia per le autostrade e le ferrovie metropolitane a valere, per l'esercizio 1985, sulle disponibilità per i programmi costruttivi di cui alla presente legge e, per gli esercizi 1986 e 1987, sull'aliquota di cui al precedente comma.

#### Art. 8.

È autorizzata la spesa di lire 15 miliardi per l'esercizio 1985 per l'erogazione di un primo contributo alla società concessionaria dell'autostrada Livorno-Grosseto-Civitavecchia per la progettazione esecutiva e l'avvio della realizzazione delle opere.

La somma di cui al precedente comma è iscritta in apposito capitolo del bilancio per il 1985 dell'ANAS per la successiva erogazione alla predetta società.

Allegato all'atto aggiuntivo di cui all'ultimo comma dell'articolo 13 della legge 12 agosto 1982, n. 531, la società Autostrade

s.p.a. presenterà un programma pluriennale quantificato degli interventi che la società stessa deve attuare in conformità della citata legge.

Art. 9.

In attesa della definizione di una nuova disciplina della materia, e comunque non oltre due anni dall'entrata in vigore della presente legge, l'ANAS, in luogo di quelle di cui agli articoli 5 e 11, primo comma, del regio decreto 25 maggio 1895, n. 350, può applicare le disposizioni di cui ai seguenti commi.

Qualora sia trascorso un tempo superiore a dodici mesi dalla data di redazione del progetto a quella dell'aggiudicazione, l'ANAS, nell'ambito delle operazioni preliminari di consegna dei lavori, al fine di riscontrare se sono avvenute variazioni nelle condizioni di fatto sulle quali il progetto è basato, può provvedere a mezzo dell'impresa aggiudicataria o affidataria ad effettuare, in contraddittorio con la direzione lavori, le necessarie operazioni di verifica del progetto in relazione al terreno, al tracciamento, al sottosuolo e quant'altro occorra per la esecuzione dell'opera.

Le operazioni di verifica di cui al precedente comma saranno effettuate, a prescindere dal tempo trascorso tra la redazione del progetto e l'affidamento, quando le condizioni del terreno sono naturalmente mutabili.

I dati relativi alle verifiche effettuate dovranno essere contenuti in apposita relazione redatta dal direttore dei lavori incaricato e diretta all'ingegnere capo nonchè risultare nel verbale di consegna dei lavori, qualora quest'ultima venga effettuata.

Nel caso che nel corso della predetta verifica si riscontrassero differenze fra le condizioni locali ed il progetto, l'ingegnere capo ne informerà immediatamente l'Azienda per mezzo dell'ispettore del compartimento indicando:

a) l'autore del progetto in base al quale fu disposto l'appalto;

b) il direttore dei lavori che ha relazione sulle verifiche eseguite;

c) le cause e l'importanza delle differenze ed i provvedimenti da prendersi in conformità dell'articolo 20 del regio decreto 25 maggio 1895, n. 350.

Non si fa luogo alla consegna definitiva dei lavori e l'appalto può essere risolto da parte dell'ANAS se a seguito delle predette verifiche l'Azienda stessa ritiene necessario apportare al progetto variazioni tali, la cui spesa faccia aumentare il costo dell'opera oltre il quinto di quello previsto dal progetto originario, depurato del ribasso offerto dall'impresa aggiudicataria.

In caso di risoluzione del contratto, di cui al precedente comma, all'impresa è dovuto il rimborso delle spese sostenute secondo quanto previsto dall'articolo 10, ottavo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 16 luglio 1962, n. 1063.

Il Ministro dei lavori pubblici, presidente dell'ANAS, riferirà annualmente alle competenti Commissioni parlamentari sull'applicazione delle disposizioni del presente articolo.

#### Art. 10.

All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, pari a lire 400 miliardi per il 1985, a lire 2.100 miliardi per il 1986 e a lire 2.500 miliardi per il 1987, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1985-1987, al capitolo n. 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1985, all'uopo utilizzando lo specifico accantonamento: « Piano decennale della grande viabilità e provvedimenti *ex* articoli 9 e 11 previsti dalla legge n. 531 del 1982 ».

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

#### Art. 11.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.